

Campus AIPD - Formia 15-21 giugno 2014

E-MAIL POST-CAMPUS

La decisione di partecipare a questo campus è stata un po' sofferta, avevo paura: la distanza, più di 600 km., mai andati così lontano, le previsioni del tempo, pioggia e temporali tutti i giorni e mio figlio ha una fobia per il brutto tempo, paura di esserne troppo coinvolta emotivamente.

Posso dire invece che è stata un'esperienza che sono felice di aver vissuto e che le mie paure si sono rivelate infondate. Gli incontri oltre a fornirci nuove informazioni ci hanno consentito di toglierci alcuni dubbi e confrontarci ognuno con il nostro bagaglio di esperienza.

Bravi i relatori ma un super brava ad Anna Contardi che ci ha resi molto partecipi e le ore trascorse con Lei son sembrati minuti, inoltre la presenza dei futuri sposi entrambi con s.D. e il loro raccontarsi ha reso speciale questo incontro.

Poter finalmente confrontarsi con genitori esperti in materia, conoscere cosa viene offerto nelle città ai nostri ragazzi, quante opportunità non hanno nei paesi, bè alla fine volevamo andare tutti a Roma!

Gli educatori erano gentili e preparati.

Siamo partiti convinti che a causa del brutto tempo saremmo dovuti rientrare e invece è successo un piccolo miracolo: mio figlio grazie alla compagnia degli altri ragazzi, in particolare di una ragazza con la quale già facevano progetti di sposarsi, non ci ha assillato molto con le sue paure, non ha avuto malesseri fisici che solitamente avverte quando scoppia il temporale. Che medicina efficace prendersi una cotta e sentirsi partecipe in un gruppo!

Mi ha fatto molto piacere conoscere il nostro presidente nazionale.

Un ringraziamento a Nicola Tagliani che ha coordinato bene il ns. soggiorno che si è dimostrato sempre ben disposto e premuroso.

Un grande abbraccio a tutti sperando di poterci incontrare ancora !

Sono partita da Siena per Formia con tanta paura e preoccupazione perché, fino ad oggi, non avevo mai affrontato la convivenza con altre famiglie.

Preoccupazione perché mia figlia non si alimenta in modo tranquillo e soprattutto non riesce a socializzare con gli altri ragazzi. Questo è il mio cruccio più grande.

Comunque mi sono resa conto che mano a mano che passavano i giorni lei accettava sempre di più la compagnia degli altri.

Ciò in parte dovuto anche alla preparazione e disponibilità degli operatori che hanno condiviso con lei molte ore della settimana.

Un particolare grazie a chi mi è stato vicino per tutto il tempo e oltre.

E' stata una bellissima esperienza che mi piacerebbe ripetere prima possibile.

A parte il tempo un po' birichino i giorni sono volati.

Ho seguito attentamente tutti gli interventi dei relatori che, molto professionalmente e con grande capacità espositiva, sono riusciti a farmi capire meglio molti aspetti sia giuridici che medici che riguardano i nostri figli.

Invio un grande abbraccio a tutti gli operatori che hanno partecipato e reso possibile questo evento.

A presto.

E' stato un vero piacere conoscervi tutti: operatori, ragazzi, famiglie, e gli altri volontari come me. Sentirmi accolta ed accettata, come se ci fossimo conosciuti da sempre, è stata una bella sensazione, un'avventura piena di emozioni tutte positive da cui stanno scaturendo tante riflessioni personali che colgo l'occasione per condividere.

E' stata un'esperienza sicuramente da ripetere se ce ne sarà di nuovo il modo e la possibilità. Quello dell'integrazione è un tema a me caro che ho sempre cercato di sperimentare, affrontare e realizzare nelle forme più diverse, sia nella vita di tutti i giorni che nel mondo del lavoro e della professione, a volte con successo, come in questo caso, a volte con grossi fallimenti. Credo sia fondamentale sperimentare di persona la condivisione, poter approfondire le tematiche relative alla disabilità, e riflettere sulle difficoltà psicofisiche di ciascun individuo, comprendendo e rispettando l'unicità di ciascuno, avere la possibilità di sfatare dei luoghi comuni e di abbattere i propri pregiudizi. Se poi si affrontano, come nel caso della mia professione, progetti di spazi condivisi, progetti legati all'abitare comune, e poi tematiche relative all'abbattimento delle barriere architettoniche, luoghi e spazi in cui le persone possono trovarsi a svolgere la vita, le attività cercando di integrarsi imparare e divertirsi, tutto questo bagaglio di esperienza diretta diventa fondamentale. Ciò arricchisce, senza dubbio, il mio patrimonio personale e andrà ad arricchire, spero tanto, i miei futuri progetti, in cui non mancherà mai l'attenzione e l'attitudine ad un progettare in funzione del benessere sia sociale che delle singole persone che ne fanno parte e senza trascurare i bisogni e le necessità di nessuno. Credo fermamente che l'architettura debba sempre e, prima di tutto, perseguire questo alto scopo. Nel nostro paese se ne sente davvero la necessità! Ci si accorge costantemente dell'indifferenza nei confronti di queste tematiche e ci si rende conto che gli obiettivi perseguiti sono di altra natura ed il risultato è quello di pagarne un alto prezzo in termini di benessere, comfort, estetica e qualità. Quindi vedete come sono state preziose per me queste giornate trascorse con tutti voi?.....Si riflette, si cresce, e si capisce che ognuno nel suo piccolo può fare tanto per migliorare concretamente il mondo intorno a se, ed io cerco il modo di esprimere e concretizzare tutto questo, seppur fra mille difficoltà.

E poi voglio dirvi che mi sono divertita tanto! Mi sono sentita a mio completo agio, ed ho trascorso dei bei momenti, insomma di nuovo grazie di cuore a tutti!

Spero di rincontrarvi di nuovo e presto! Vi abbraccio con affetto.

E STATO FAOLOSO NICOLA TAGNIANI PERCHÈ E STATO BRAVO A
LAVORARE CON I MIEI GENITORI A ASSEMBREA COMPLIMENTI SONO
STATA BENE CON I MIEI ASSISTENTI PERCHÈ ABBIAMO FATTO TANTE
USCITE INSIEME E MI SONO TANTO DIVERTITA CON VOI ORA VI
SALUTO PRCHÈ CIO DA FARE SALUTA TUTTI CIAO LA CARA MICA DEL
CUORE LUCIA

Il maltempo di quei giorni, probabilmente, ha agevolato una maggior presenza sui temi del Campus e questo è stato positivo.

Ho, abbiamo, apprezzato tantissimo gli interventi dei relatori: **tutti, indistintamente, preparatissimi e appassionati**, ci hanno fatto riflettere e immaginare, almeno in quei giorni, quanto si potrebbe fare di più.

Questi incontri consentono confronti che in nessun altro modo sarebbe possibile avere e lo stimolo maggiore maturato è quello di lavorare per amalgamare ancor di più la missione delle nostre sezioni: riprodurre in piccolo l'essenza del lavoro che il Nazionale ci ha mostrato comporterebbe tanti altri vantaggi ai ns. ragazzi!